



*Il Commissario Straordinario*

EX ART. 4 DEL D.L. 18 APRILE 2019 N. 32

D.P.C.M. 16 APRILE 2021 – D.P.C.M. 05 AGOSTO 2021 – D.P.C.M. 09 MAGGIO 2022

Prot. CS.01/2024  
Data: 09 gennaio 2024

## **ORDINANZA N. 7**

### **Nodo di Bari**

**Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)**

**(CUP J11C90000000009)**

### **Approvazione Progetto Preliminare**

*Il Commissario*

- Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE (oggi CIPESS), ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito dei "Sistemi Urbani" l'infrastruttura "Bari nodo ferroviario e metropolitana";  
Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
- Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale il CIPE (oggi CIPESS), nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3 (G.U. n. 207/2005), ha confermato l'infrastruttura "Bari nodo ferroviario e metropolitana";
- Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e, in particolare, la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- Vista la delibera 18 novembre 2010 n. 81, (G.U. n. 95/2011), con la quale il CIPE (oggi CIPESS) ha espresso parere favorevole in ordine all'8° Allegato infrastrutture alla Decisione di finanza pubblica che include, nella tabella 1 "Aggiornamento del Programma infrastrutture strategiche luglio 2010", l'intervento "Bari nodo ferroviario e metropolitana";



- Vista l'istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale, ex art. 165 del D.lgs. n. 163/2006 per il Progetto Preliminare "*Nodo di Bari: Bari nord (interramento tratta S. Spirito – Palese) e Bari sud (variante tratta Bari C. – Bari Torre a Mare)*", presentata con nota prot. DT.0102346.09.U da Italferr S.p.A. in data 21/12/2009 all'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);
- Vista la nota prot. 39786 del 27/12/2010 con la quale il MATTM (oggi MASE) ha trasmesso al Ministero dell'Infrastruttura (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, MIT) il Parere n. 574 del 19/11/2010 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA-VAS, ai fini dell'emissione della valutazione sulla compatibilità ambientale dell'opera, ha espresso parere positivo sul Progetto Preliminare, condizionato all'ottemperanza della seguente prescrizione relativa alla tratta a Nord di Bari: "*... valutare, in analogia con quanto previsto per la tratta a sud, la possibilità di realizzare un percorso alternativo in distacco dall'attuale sedime di progetto, posto ad ovest di esso, con lo scopo di evitare l'attraversamento e l'interferenza con aree fortemente urbanizzate*" (condizione n.2);
- Vista la delibera n. 104/2012 con la quale il CIPE ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare del solo *Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale- Bari Torre a Mare)*, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale dell'opera;
- Visto che, quanto alla tratta a Nord di Bari, in ottemperanza alla sopraccitata prescrizione n. 2 della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA-VAS, RFI ha sviluppato il progetto preliminare di "*Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*";
- Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. n. 91/2016), di attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE recante il "*Codice dei contratti pubblici*", e visto, in particolare, i commi 1-*bis*, 27 e 27-*novies* dell'art. 216 recante "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*" applicabili agli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui al sopra menzionato D.Lgs. 163/2006;
- Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (G.U. n. 77/2023) recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", vigente ed efficace dal 1 luglio 2023 che abroga il d.lgs. 50/2016, e visti, in particolare, i commi 10, 11 e 12 dell'art. 225 recante "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*" applicabili agli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui al sopra menzionato D.Lgs. 163/2006;
- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 (DL 32/2019) e, in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli "*interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative*





ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale” e la nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

- Visto l'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 secondo cui “per le finalità di cui al comma 1”, ai Commissari straordinari, “spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori” e che “L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori (...)”;
- Visto il D.P.C.M. del 9 maggio 2022 – registrato dalla Corte dei Conti in data 17 maggio 2022 e notificato con nota prot. 26026 del 26 luglio 2022 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – con il quale è stato individuato nell'allegato 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, tra gli altri, il “Nodo Ferroviario Bari Nord”;
- Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'Ing. Roberto Pagone, già Dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali di cui all'art. 1 del medesimo decreto;
- Vista l'Ordinanza n. 1 del 12 ottobre 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative di cui al DL 32/2019 e s.m.i. aventi a riferimento, tra gli altri, il “Nodo Ferroviario Bari Nord”, da attuarsi secondo l'iter procedurale di cui alle Linee guida emesse con la CO n. 600/AD di RFI del 14 ottobre 2021;
- Visto il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 e, in particolare, l'art. 10;
- Vista la nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\616 del 23/12/2021, con la quale RFI ha trasmesso alla Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), oggi MIT, il progetto preliminare del “Nodo di Bari Nord: Variante Santo Spirito – Palese” al fine della sottoposizione dello stesso alla procedura di cui all'art. 165 del D.Lgs. 163/2006, in conformità a quanto stabilito dall'art. 216, commi 1-bis e 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (vigente alla data di avvio dell'iter autorizzativo);
- Vista la nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\617 del 23/12/2021, con la quale RFI ha presentato istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE, oggi MASE) relativa al progetto preliminare del “Nodo di Bari Nord: Variante Santo Spirito – Palese”, ai sensi degli artt. 165, 183 del D.Lgs. 163/2006 e in conformità a quanto stabilito dall'art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016;
- Vista la nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\618 del 23/12/2021, con la quale RFI ha trasmesso il progetto preliminare del “Nodo di Bari Nord: Variante Santo Spirito – Palese” al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 165, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e in conformità a quanto stabilito dal 216, commi 1-bis e 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., al fine del rilascio del parere di cui all'art. 2,

*[Handwritten signature]*



comma 1, lettera b) del DPR 27 aprile 2006, n. 204;

- Vista la nota prot. U.00002983 del 17/01/2022, con la quale il MIMS - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici – Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie ha convocato per il giorno 17/02/2022 la conferenza di servizi istruttoria sul progetto in argomento ex art. 165, comma 4 del d.lgs. 163/2023, per acquisire le pronunce delle Amministrazioni e dei soggetti gestori delle opere interferite interessate dall'infrastruttura ferroviaria;
- Vista la nota prot. U.0006597 del 10/11/2023, con la quale il MIT - Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie ha trasmesso al Commissario straordinario, Ing. Roberto Pagone, tutta la documentazione acquisita agli atti della Conferenza di Servizi, corredata della Relazione istruttoria di competenza, ai fini dell'approvazione del progetto preliminare del "Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)" da parte del Commissario medesimo;
- Vista la Relazione istruttoria di RFI trasmessa al Commissario straordinario dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI con prot. RFI-VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2024\0000044 del 09/01/2024, con la quale si prende atto dell'istruttoria del MIT di cui al punto precedente, e si conferma la proposta di approvazione del progetto preliminare del "Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito Palese)" ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2029 convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019 e s.m.i., del comma 1-*quater* dell'art. 44 del DL 77/2021 e dell'art. 165 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i..

#### PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal MIT sul progetto preliminare del "Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)", trasmessa con nota prot. U.0006597 del 10/11/2023, comprensiva dei seguenti allegati:

- ✓ Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni;
- ✓ Allegato 2 – Scheda di sintesi - Esame Pareri;
- ✓ Allegato 3 – Cronoprogramma.
- ✓ ALLEGATO A - Verbale Conferenza di Servizi del 17/02/2022;
- ✓ ALLEGATO B – Atti Citati nella Relazione;
- ✓ ALLEGATO C – Elenco elaborati Progetto preliminare;
- ✓ ALLEGATO D – Relazione generale del progettista;
- ✓ ALLEGATO E – Planimetrie generali con ubicazione dell'opera;
- ✓ ALLEGATO F – Planimetrie con fasce di rispetto (e altri elaborati espropri);





✓ ALLEGATO G - Pareri Ministeri, Regione e altri soggetti competenti.

delle risultanze dell'istruttoria svolta da RFI e trasmessa al Commissario dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI con prot. RFI-VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2024\0000044 del 09/01/2024;

in particolare

sotto l'aspetto tecnico - procedurale:

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\616 del 23/12/2021, RFI ha trasmesso al MIMS (ora MIT) il progetto preliminare del "Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito Palese)" ai fini della convocazione della conferenza di servizi istruttoria prevista dall'art. 165, comma 4 del d.lgs. 163/2006;
- con nota del prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\617 del 23/12/2021, RFI S.p.A. ha inviato al MiTE (oggi MASE) ed al Ministero della Cultura l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento ai sensi degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e in conformità a quanto stabilito dall'art. 216, comma 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- con nota del 23/12/2021, RFI S.p.A. ha trasmesso il progetto sopracitato alle Amministrazioni interessate e ai soggetti gestori delle interferenze;
- con nota del 7/01/2022 RFI S.p.A. ha comunicato al MIT, D.G. per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie, il ricevimento del progetto da parte di tutte le Amministrazioni/Enti/Società interessate e con la medesima nota ha trasmesso la Relazione illustrativa di cui all'art. 168, comma 2, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- in data 17 febbraio 2022, sulla piattaforma telematica Microsoft Teams, si è tenuta la seduta della conferenza di servizi relativa al progetto preliminare del "Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito Palese)", convocata con nota prot. U.0000293 del 17/01/2022;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con nota prot. U.0000942 del 30/01/2023 ha trasmesso il parere n. 1/2022 reso nella seduta del 18/01/2023;
- la Regione Puglia con delibera di Giunta n. 662 del 16/05/2023, ha espresso, "considerato quanto esposto nella nota del Comune di Bari n. 67525 dell'1/3/2022 e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale – allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento per costituirne parte integrante, l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione per il "Progetto preliminare del Nodo di Bari - Bari Nord (Variante S. Spirito - Palese)" evidenziando, tra l'altro, che:
  - oltre alla realizzazione della nuova stazione denominata "Santo Spirito - Palese" al km 4+995, si chiede la realizzazione di una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese,



*nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno;*

Con nota del 14/06/2023, RFI in data 14/06/2023 ha riscontrato la suddetta DGR, rappresentando in particolare che il progetto preliminare sarebbe stato proposto all'approvazione del Commissario con la prescrizione di presentare, unitamente al PD, tutti gli elaborati progettuali atti ad accertare la fattibilità tecnica della realizzazione della nuova fermata, per poi approvare il progetto definitivo con la prescrizione di sviluppare il PE della nuova fermata, da sottoporre a iter autorizzativo secondo quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. 163/2006, in modo tale da comprendere tale fermata – in caso di esito positivo dell'iter autorizzativo - nel medesimo appalto dell'infrastruttura ferroviaria, senza alterazione alcuna del cronoprogramma dei lavori. Conseguentemente, con nota prot. 504 del 22/06/2023 il Presidente della Regione Puglia, preso atto della piena condivisione del Comune di Bari circa il percorso procedimentale individuato da RFI, ha condiviso *“la programmazione delle attività illustrata nella nota di RFI, in quanto coerente con le richieste formulate dalla Regione Puglia nella Delibera di Giunta regionale del 16 maggio 2023, n. 662...”*

- il **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** con nota prot. m\_amte.UDCM.REGISTRO UFFICIALE.U.0012215 del 31/05/2023 ha trasmesso al MIT il parere n. 454 del 05/05/2023 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha espresso parere positivo sulla compatibilità ambientale dell'opera, con condizioni ambientali e sulla Valutazione di Screening di Incidenza (Livello I) *“in quanto si può concludere in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie”* nonché parere sul piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 ritenendo che quest'ultimo contenga *“gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto definitivo-esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al DPR 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del PUT, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale di seguito riportata”*;
- il **Ministro della Cultura** con nota prot. 20758-P del 3/08/2023, visto il parere tecnico istruttorio favorevole della D.G. Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Servizio V prot. 23079 del 3/07/2023, ha espresso verso il MIT, il MASE e la Regione Puglia parere favorevole con condizioni alla dichiarazione di compatibilità ambientale, alla localizzazione urbanistica e all'approvazione del Progetto Preliminare;
- tutti gli altri pareri resi dalle Amministrazioni/Enti invitati nella Conferenza di Servizi, sono contenuti nell'Allegato G alla Relazione istruttoria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da considerarsi parte integrante della presente Ordinanza;
- Il MIT - Dipartimento per la Programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie, con nota prot U.0006597 del 10/11/2023, ha trasmesso al Commissario straordinario, la propria Relazione istruttoria corredata dall'elenco delle



Prescrizioni e Raccomandazioni (Allegato 1 alla Relazione istruttoria del MIT) e dalla Scheda di sintesi - Esame Pareri (Allegato 2 alla Relazione istruttoria del MIT), che il Ministero ha ritenuto di dover proporre al Commissario ai fini dell'approvazione del progetto di cui trattasi.

sotto l'aspetto attuativo

- che il soggetto attuatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che il CUP assegnato all'opera è J11C90000000009;

sotto l'aspetto finanziario:

- che l'articolazione del suddetto costo è la seguente:

QUADRO ECONOMICO DPR n.207/2010 articolo 16			
NPP0332 Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito - Palese)			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi <sup>(1)</sup> (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati <sup>(1)</sup> (Mln €)
Lavorazioni	501.9	51.7%	501.9
<i>Opere civili</i>	440.2	45.4%	440.2
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	22.8	2.4%	22.8
<i>Impianti tecnologici</i>	29.1	3.0%	29.1
<i>Progettazione Esecutiva</i>	9.7	1.0%	9.7
Oneri per la sicurezza	31.0	3.2%	532.9
Somme a disposizione	437.1	45.1%	970.0
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	970.0	100.0%	

NOTE

(1) Tutti gli importi espressi sono al netto dell'IVA





QUADRO ECONOMICO DPR n.207/2010 articolo 16			
NPP0332 Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito - Palese)			
Dettaglio B: Somme a Disposizione della Stazione Appaltante			
	Importi (Mln €)	Percentuale su Somme a Disposizione	Percentuale su CVI
<b>PROGETTAZIONE</b>	<b>23,4</b>	<b>5,4%</b>	<b>2,4%</b>
<i>Precedenti Progettazioni (già consumate)</i>	1,8	0,4%	0,2%
<i>Studio di Fattibilità</i>	0,4	0,1%	0,0%
<i>Progetto Preliminare</i>	1,9	0,4%	0,2%
<i>Progettazione Definitiva</i>	13,3	3,2%	1,4%
<i>Validazione PD (V/PD)</i>	0,6	0,1%	0,1%
<i>VPE</i>	4,0	0,9%	0,4%
<i>V/PE</i>	0,5	0,1%	0,1%
<i>Verifica CE e Certificazione</i>	0,4	0,1%	0,0%
<b>ONERI DI RISTORO SOCIO-AMBIENTALE</b>	<b>20,9</b>	<b>4,8%</b>	<b>2,2%</b>
<b>OPERE CONNESSE</b>	<b>392,8</b>	<b>89,9%</b>	<b>40,5%</b>
<i>Contributi di legge (Inarcassa, etc.)</i>	2,7	0,6%	0,3%
<i>Direzioni Lavori</i>	32,4	7,4%	3,3%
<i>Collaudo Tecnico-Amministrativo</i>	0,2	0,0%	0,0%
<i>Oneri CCT</i>	0,7	0,2%	0,1%
<i>Somme a disposizione per risoluzione interferenze</i>	13,0	3,0%	1,3%
<i>Conferimento dei sottoprodotti nei siti di riambientalizzazione</i>	76,7	17,5%	7,3%
<i>Materiali di fornitura RFI</i>	21,4	4,9%	2,2%
<i>Trasporti</i>	1,1	0,2%	0,1%
<i>Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera</i>	6,0	1,4%	0,6%
<i>Acquisizione aree e indennità per allocazione attività produttive</i>	71,5	16,4%	7,4%
<i>Imprevisti</i>	66,6	15,2%	6,9%
<i>Spese generali del Committente</i>	31,1	7,1%	3,2%
<i>Prescrizioni CdS / VIA / C.SLLPP (V.O.)</i>	69,5	15,9%	7,2%
<b>Totale Generale Somme a Disposizione</b>	<b>437,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>45,1%</b>

il Commissario straordinario

## DISPONE

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto all'art. 4, comma 2 del DL 32/2019 convertito, con modifiche, dalla L. 55/2019 e s.m.i., degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - tutt'ora applicabili in virtù delle disposizioni di cui all'art. 225, commi 10, 11 e 12, del decreto legislativo n. 36/2023 - del comma 1-*quater*, art. 44, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 3, ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il Progetto Preliminare del "Nodo di Bari: Bari Nord: (Variante Santo Spirito Palese)";
2. L'importo di 970 milioni di euro, al netto di IVA, costituisce il limite di spesa del "Nodo di Bari: Bari Nord: (Variante Santo Spirito Palese)";





3. Le prescrizioni cui è subordinata l'approvazione del progetto preliminare delle opere di cui al precedente punto 1, sono riportate nell'Allegato 1 alla Relazione Istruttoria del MIT "Prescrizioni e raccomandazioni", allegato altresì alla presente Ordinanza di cui forma parte integrante. L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito al precedente punto 3.
4. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto preliminare di cui al precedente punto 1, nonché di tutti gli atti formali del Commissario, comprese le istruttorie.
5. RFI S.p.A. è incaricata di curare gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i. e di trasmettere la presente ordinanza alle Amministrazioni, agli Enti e ai Gestori di servizi interessati dal procedimento di approvazione del progetto in epigrafe.
6. La presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario.

\*\*\*

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet "Osserva Canteri" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

*Il Commissario Straordinario*

Roberto Fagone



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI,  
DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI  
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO E LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE  
DIV.2 – INFRASTRUTTURE FERROVIARIE CONTRATTO DI PROGRAMMA

**Progetto Preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord**

**(Variante Santo Spirito - Palese)**

CUP: J11C09000000009

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Allegato 1 - Prescrizioni e raccomandazioni**

# PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

1. Riconfigurare la viabilità "NVP2" in modo da non interessare l'area di rispetto del sito storico culturale Torre Ricchizzi di cui al PPTR. (Comune di Bari, Parere del 01.03.2022 prot. 0067525/2022 - **Oss. n. 1**);
2. Verificare la possibilità di allocare una nuova stazione quanto più prossima a Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno, ovvero in altra area a questa assimilabile in termini di prossimità all'abitato di Palese e di dotarla di un parcheggio che possa fungere da interscambio e di un opportuno collegamento viario con le vie succitate. (Comune di Bari, Parere del 01.03.2022 prot. 0067525/2022 - **Oss. n. 2 e 9**); (REGIONE PUGLIA - Sez. Infrastrutture per la Mobilità, Parere prot.: r\_puglia/AOO\_148/PROT/07/03/2022/0000736 - **Oss. n.82** e Parere prot. A00175/2078 del 24/04/2023 - **Oss. n. 128**).
3. Chiarire la funzione cui sarà destinato il tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione, in particolare la proprietà delle aree ed i potenziali utilizzi dell'attuale sedime ferroviario in corrispondenza della tratta oggetto di deviazione. (Comune di Bari, Parere del 01.03.2022 prot. 0067525/2022 - **Oss. n. 3**).
4. Valutare l'opportunità di estendere il parcheggio previsto in corrispondenza della nuova stazione Santo Spirito–Palese, annettendo l'intera particella identificata con il numero 10 del foglio 8 sez. F. (Comune di Bari, Parere del 01.03.2022 prot. 0067525/2022 - **Oss. n. 5**).
5. Valutare la possibilità di realizzare il parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Santo Spirito – Palese in materiale drenante, utilizzando metodologie, tipologia organizzativa e tecniche costruttive analoghe al modello che recentemente l'Amministrazione Comunale sta adottando, prediligendo l'impiego di stalli disposti a 45°, corsie monodirezionali a servizio degli stessi, massimizzando la dotazione di aree a verde, prevedendo idoneo impianto di pubblica illuminazione e videosorveglianza. (Comune di Bari, Parere del 01.03.2022 prot. 0067525/2022 - **Oss. n. 6**).
6. Valutare la possibilità di realizzare una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra via Gregorio Ancona e via Nicholas Green e completare lo spartitraffico lungo via Gregorio Ancona, onde minimizzare i punti di conflitto, assicurando una maggiore sicurezza stradale. (Comune di Bari, Parere del 01.03.2022 prot. 0067525/2022 - **Oss. n. 7**).



7. Verificare, per quel che riguarda le aree di circolazione carrabili e ciclopedonali previste all'interno dell'area di pertinenza esterna della nuova stazione Santo Spirito – Palese, la possibilità di anettervi la viabilità esistente a servizio del centro sportivo comunale “San Pio”, per la sola porzione ubicata a nord dello stesso. (Comune di Bari, Parere del 01.03.2022 prot. 0067525/2022 - **Oss. n. 8**).
8. Giustificare in termini numerici (flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16) l'ipotesi secondo la quale “ai fini della valutazione dei livelli di inquinamento, non è stato preso in considerazione il contributo riguardante il traffico veicolare indotto dalle attività di cantiere, considerato irrilevante rispetto al traffico ordinario”. (Comune di Bari, Parere del 01.03.2022 prot. 0067525/2022 - **Oss. n. 12**).
9. Produrre per ogni interferenza con le reti di Acquedotto Pugliese le sezioni tipo alla corrispondente chilometrica, in modo da valutare preliminarmente l'entità dell'interferenza con la nuova opera, i tipologici di risoluzione e le eventuali modalità operative da approfondire nel successivo livello di progettazione. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 17**).
10. Inserire i progetti di risoluzione delle interferenze con le reti di Acquedotto Pugliese nel progetto definitivo dopo preventiva approvazione in linea tecnica di Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 18**).
11. Appaltare i lavori per la risoluzione delle interferenze con le opere gestite da Acquedotto Pugliese ad imprese in possesso di qualifica in OG6 per il relativo importo. Tali lavori dovranno altresì ricomprendere l'esecuzione delle opere provvisorie eventualmente necessarie per garantire il regolare funzionamento delle opere idriche e fognarie esistenti durante l'esecuzione dei lavori e saranno eseguiti sotto l'alta sorveglianza di tecnici di Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 19**).
12. Far sì che eventuali maggiori oneri si rendessero necessari in corso d'opera per l'esecuzione dei lavori per la risoluzione delle interferenze con le opere gestite da Acquedotto Pugliese, nonché di ulteriori interferenze non contemplate nella documentazione in atti, saranno comunque a carico dell'appalto in oggetto; (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 20**).
13. Prendersi carico del ripristino di tutte le derivazioni di utenza e degli allacci alle opere oggetto di modifica, poiché la Società Acquedotto Pugliese si riserva la facoltà di eseguire solo i collegamenti delle nuove opere alle opere esistenti in esercizio. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 21**).

14. Accertare la rispondenza delle nuove opere al DM 4 aprile 2014 nonché predisporre la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per il rilascio delle relative autorizzazioni con riferimento sia agli attraversamenti che ai parallelismi. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 22**).
15. Stipulare specifica convenzione regolante i rapporti tra le due Società per tutti gli interventi previsti per la risoluzione delle interferenze con le opere gestite da Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 23**).
16. Preventivamente richiedere ed acquisire le autorizzazioni necessarie all'esecuzione di tutti i lavori necessari alla risoluzione delle interferenze con opere gestite da Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 24**).
17. All'atto delle verifiche tecnico-funzionali, preliminari all'assunzione in gestione delle nuove opere da parte di Acquedotto Pugliese, fornire la documentazione fotografica di ciascun intervento eseguito, prodotta durante l'esecuzione dei lavori, la documentazione tecnica relativa ai materiali utilizzati, i verbali delle prove di tenuta eseguite in corso d'opera sulle condotte idriche e fognarie, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e il collaudo delle opere. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 25**).
18. Garantire alla Società Acquedotto Pugliese la possibilità di eseguire sulle nuove opere ulteriori prove al fine di accertarne la corretta esecuzione. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n. 26**).
19. Posare esclusivamente su strade o aree pubbliche i tronchi fognari, eseguire eventuali procedure espropriative che si rendessero necessarie nell'ambito dell'appalto in oggetto, assicurare sempre l'accessibilità alle opere da parte del personale della Società Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot.2022.N.0013077-U - **Oss. n.27**).
20. Mantenere inalterata la tipologia di funzionamento per i tronchi a pelo libero; in caso di accertata impossibilità a mantenere il profilo di scorrimento esistente, si dovranno studiare tracciati alternativi che assicurino il collegamento a pelo libero della tratta interferente da modificare. (Acquedotto Pugliese, Parere prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.28**).
21. Al fine di evitare problemi di natura igienico-sanitaria le condotte fognarie dovranno essere posate alla profondità minima di m 1,70 in modo da garantire una distanza verticale tra la generatrice superiore del tubo fogna e la generatrice inferiore del tubo idrico non inferiore a cm 30. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto dalla Società Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.29**).

22. Realizzare i pozzetti di ispezione in calcestruzzo, carrabili, del tipo quadrato 1,20 x 1,20 interno, completi di chiusini di ghisa sferoidale classe D400 con apertura a bloccaggio di sicurezza contro la chiusura accidentale del coperchio, del tipo in uso presso Acquedotto Pugliese, riportanti la dicitura “fognatura”; detti pozzetti dovranno essere posizionati alla distanza di 25 metri uno dall’altro e non superiore a 30 metri e comunque sempre in corrispondenza di ogni curva, cambio di pendenza, salto, ecc. e realizzati secondo gli standard in uso presso Acquedotto Pugliese. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente accettate per iscritto dalla Società Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.30**).
23. Rispettare la pendenza minima dello 0,5%; eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto dalla Società Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.31**).
24. Prevedere di utilizzare grès ceramico per il materiale delle condotte a pelo libero, per le condotte in pressione la ghisa sferoidale per fognatura, per il contro tubo negli attraversamenti inferiori l'acciaio, per la tubazione passante in attraversamento il PE 100 RC, per gli attraversamenti superiori potranno essere realizzate sia strutture portanti che in appoggio, purché sia assicurata l'ispezionabilità delle tubazioni in attraversamento. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto dalla Società Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.32**).
25. Prevedere la realizzazione di un by-pass permanente, da attivare in caso di manutenzione della condotta in esercizio, per le interferenze con condotte fognarie di diametro rilevante. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.33**).
26. Evitare, in ogni caso, il collegamento tra la fogna bianca e la fognatura nera gestita dalla Società Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.34**).
27. Posare esclusivamente i tronchi idrici su strade o aree pubbliche; eventuali procedure espropriative si rendessero necessarie dovranno essere eseguite nell’ambito dell’appalto in oggetto e dovrà essere assicurata sempre l’accessibilità alle opere da parte del personale di Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.35**).
28. Garantire un ricoprimento minimo di 1,00 m rispetto al piano stradale finito, sulla generatrice superiore delle tubazioni idriche. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.36**).



29. Rispettare adeguate distanze di sicurezza sia dai tronchi di fognatura nera che da quelli di fognatura pluviale. (Acquedotto Pugliese, Parere prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.37**).
30. Prevedere a fine tronco pozzetti di lavaggio, del tipo carrabile e completi di chiusini di ghisa sferoidale classe D400, del tipo in uso presso AQP, riportanti la dicitura “acquedotto”, delle dimensioni di m 0,40 x 0,40. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.38**).
31. Utilizzare scarichi delle condotte idriche DN 60, muniti di piatto forato da 2” e relativo tappo di chiusura posizionato a 20-25 cm al di sotto del chiusino stradale D400. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.39**).
32. Prevedere per tutti gli organi di manovra (saracinesche), lo stesso senso di apertura; inoltre dovranno essere del tipo in uso presso questa Società. I chiusini “tipo B” per saracinesche devono riportare il logo AQP. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.40**).
33. Prevedere l'utilizzo di tubi e raccordi in ghisa sferoidale, conformi alle norme UNI EN 545, con rivestimento esterno costituito da lega zinco-alluminio per uno spessore di 400 g/m<sup>2</sup> e rivestimento interno di malta cementizia d’altoforno con caratteristiche secondo UNI EN 545 e UNI EN 197-1. Per gli attraversamenti superiori potranno essere realizzate sia strutture portanti che in appoggio, purché sia assicurata l’ispezionabilità delle tubazioni in attraversamento. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto dalla Società Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.41**).
34. Prevedere, per le interferenze con condotte idriche di diametro rilevante, la realizzazione di un by-pass permanente, da attivare in caso di manutenzione della condotta in esercizio. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.42**).
35. Ricevere preventiva autorizzazione scritta della Società Acquedotto Pugliese per avviare lavori che interessino le opere gestite da Acquedotto Pugliese. (Acquedotto Pugliese, Parere del 01.03.2022 prot. 2022.N.0013077-U - **Oss. n.43**).
36. Risolvere le interferenze comunicate dal Comando Scuole dell’A.M./3<sup>a</sup> Regione Aerea con la comunicazione n. M\_D ABA001 REG2022 0007254 dell’11 feb. 2022, ed in particolare:
  - effettuare una preventiva rilocalizzazione delle funzioni logistico operative attualmente svolte nell’area militare sede del 3° Reparto Genio – 16 Gruppo Genio Campale presso altra area, già individuata, del medesimo sedime militare, senza oneri a carico dell’Amministrazione;

- al fine di garantire la salvaguardia delle peculiari esigenze tecnico-operative della F.A. le attività di progettazione ed esecuzione delle opere e infrastrutture afferenti la rilocalizzazione delle funzioni di cui sopra, dovranno essere eseguite dall'A.M. mediante il 3° Reparto Genio, organo tecnico esecutivo del Genio Aeronautico strutturato per tale attività;
  - la disponibilità dell'intera area cantiere oggetto dell'intervento, formalizzata mediante la redazione di specifica "concessione temporanea delle aree", autorizzata dal Ministero Difesa, Direzione dei lavori e del Demanio di Roma, potrà essere garantita successivamente alla rilocalizzazione delle citate funzioni presso le nuove infrastrutture realizzate nell'area a tal fine individuata; eventuali disponibilità, anche parziali, dell'area cantiere oggetto dell'opera RFI, potrà essere valutata in base alla progressione dei lavori di rilocalizzazione. (MOTRA, Parere 03.03.2022, prot. M\_D A0AD369 REG2022 0041822 - **Oss. n. 44**). (Comparto Scuole A.M./3^ Regione Aerea; Parere del 11/02/2022 M\_D ABA001 REG2022 0007254 - **Oss. n. 52, 53, 54**).
37. Rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV. (MOTRA, Parere 03.03.2022, prot. M\_D A0AD369 REG2022 0041822 - **Oss. n. 46**).
38. Garantire il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino". A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990. (MOTRA, Parere 03.03.2022, prot. M\_D A0AD369 REG2022 0041822 - **Oss. n. 47**).
39. Sottoporre le eventuali varianti progettuali che possano interferire con i beni dell'Amministrazione Difesa, al Comando Trasporti e Materiali, oltre che al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge. (MOTRA, Parere 03.03.2022, prot. M\_D A0AD369 REG2022 0041822 - **Oss. n. 49**).
40. Ogni fase lavorativa che interferisca con la circolazione stradale della S.S. 16 Adriatica, dovrà essere oggetto di apposita richiesta ad ANAS S.p.A. per l'emissione di specifica Ordinanza Compartimentale, secondo quanto prescritto dal C.d.S. e dal Disciplinare Tecnico

relativo agli schemi segnaletici, D.M. del 10/07/2002. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 56**).

41. Raccordare perfettamente la sovrastruttura stradale sia della S.S. 16 da ricostruire sia della pista provvisoria, con la sovrastruttura esistente, utilizzando:

- tappeto di usura tipo A, spessore cm 5 con inerti del tipo basaltico;
- strato di collegamento (binder) spessore cm 6;
- strato di base (tout-venant) spessore cm 18;
- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato, spessore cm 35.

Prevedere, inoltre, segnaletica orizzontale gialla in fase provvisoria e bianca in fase definitiva del tipo all'acqua con post spruzzatura. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 57**).

42. Utilizzare protezioni laterali, provvisorie e definitive, per i tratti in rilevato, costituite da nuova barriera di sicurezza classe H3 bordo laterale, conforme a quanto previsto dal crash-test e dal certificato CE (documentazione che dovrà pervenire ad ANAS prima dell'installazione). (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 58**).

43. Utilizzare protezioni laterali, provvisorie e definitive, per i tratti in presenza di opere d'arte, costituite da nuova barriera di sicurezza classe H4 bordo laterale, dotate di protezione con pannelli in grigliato del tipo "Orso grill", conforme a quanto previsto dal crash-test e dal certificato di conformità CE (documentazione da far pervenire ad ANAS prima dell'installazione). (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 59**).

44. Utilizzare una protezione centrale, provvisoria e definitiva, costituita da nuove barriere di sicurezza di classe H4 spartitraffico, conforme a quanto previsto dal crash-test e dal certificato di conformità CE (documentazione da far pervenire ad ANAS prima dell'installazione). (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 60**).

45. Garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche sia nella fase di deviazione provvisoria che in quella definitiva. In particolare occorre curare, in fase di realizzazione, la regimentazione idraulica al km 787+500 dx circa in quanto zona soggetta ad allagamenti. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 61**).

46. Presentare ad ANAS S.p.A. il cronoprogramma dei lavori regolarmente sottoscritto dal Concessionario. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 62**).

47. Sottoscrivere, prima dell'inizio dei lavori, specifica convenzione con ANAS Spa che regoli le competenze gestionali durante e dopo l'esecuzione dei lavori. In ogni caso, le aree Anas interessate dai lavori, prima dell'esecuzione degli stessi, dovranno essere consegnate a RFI per essere successivamente restituite all'ANAS Spa secondo le modalità previste in apposite



convenzione da stipulare. Tale convenzione dovrà essere corredata da specifica planimetria con indicazione della viabilità e delle aree che a fine lavori, dopo il collaudo, dovranno essere restituite in gestione ad ANAS Spa. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 63**).

48. Le aree sovrastanti le gallerie, ove restassero di competenza ANAS Spa, saranno delimitate tramite recinzione in modo da rimanere intercluse ai frontisti, salvo se dotati di autorizzazione. Adottare particolare cura alle intersezioni da realizzarsi con la viabilità di servizio ANAS. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 64**).
49. Deviare il traffico sulla viabilità provvisoria a seguito della stesura di apposito verbale di sopralluogo redatto tra ANAS S.p.A. e RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 65**).
50. Deviare il traffico sulla viabilità provvisoria dopo il collaudo delle opere in c.a. ove previste, necessarie per la realizzazione della suddetta viabilità. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 66**).
51. Indicare sui grafici a redigersi la chilometrica stradale di immissione e fine intervento della viabilità provvisoria comprensiva di estesa di approccio su cui sarà installata la relativa segnaletica. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 67**).
52. Prevedere percorsi alternativi per chiusura di viabilità di servizio. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 68**).
53. Realizzare la viabilità definitiva conformemente alla viabilità esistente. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 69**).
54. Stipulare specifica convenzione con ANAS, prima dell'esecuzione delle opere, che disciplini i vari profili sulla base delle reciproche funzioni istituzionali nonché delle responsabilità derivanti dalle normative e dalle leggi dello Stato. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 70**).
55. La deviazione provvisoria da realizzarsi al km 787+300 , dovrà essere preavvisata da n. 2 portali per PMV (Alfanumerico 3x15 + pittogramma) sui quali dovranno essere installate telecamere dome brandeggiabili ad alta risoluzione e sensoristica per il rilievo della circolazione stradale (telecamere a tripla tecnologia per il rilievo statistico del traffico); i due portali dovranno essere installati sulla SS 16 al Km 795+690 dir FG ed al km 792+150 dir FG collegati alla Sala Operativa Anas Puglia tramite collegamento sulla dorsale Wi-Fi ANAS esistente tramite antenne wifi 5ghz o tramite collegamento con router UMTS con SIM di fornitura ANAS. La suddetta strumentazione resterà di proprietà Anas

- successivamente al collaudo dell'intera opera. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 71**).
56. Realizzare i due tombini idraulici previsti al km 795+850, sottopassanti rispettivamente la linea FR1 delle Ferrovie del Nord Barese e la S.S. 16, mediante la tecnica dello spingitubo. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 72**).
57. Garantire l'accesso alle proprietà private, restandone responsabile di eventuali danni conseguenti l'interclusione delle proprietà. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 73**).
58. Ripavimentare tutta la sede stradale della S.S. 16 dal km 787+300 al km 791+000 circa, tra cui le viabilità di servizio interessate dai lavori. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 74**).
59. Allestire, durante l'esecuzione dei lavori, la segnaletica di cantiere conformemente a quanto rappresentato sugli elaborati grafici da produrre, e nel rispetto di quanto prescritto dal Disciplinare Tecnico Ministeriale del 10/07/2002. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 76**).
60. Comunicare ad ANAS S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, gli estremi della ditta esecutrice, nonché il nominativo e il recapito telefonico dei responsabili di cantiere e della Direzione Lavori. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 77**).
61. Prima dell'inizio dei lavori, accertare a cura, spese e responsabilità RFI l'esistenza dei sottoservizi interferenti. (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203-2022; **Oss. 78**).
62. Svolgere la procedura espropriativa secondo la normativa vigente. Riguardo lo svincolo situato al Km 791, le aree definitivamente occupate dovranno essere intestate al "Demanio dello Stato Ramo Stradale Proprietario" c.f. 97905250581. (DPR 327/2001). (ANAS, Parere CDG.ST BAA.RU.U.0141203.07-03-2022; **Oss. 79**).
63. Ampliare i domini di calcolo (anche diminuendo la risoluzione di calcolo se necessario) e utilizzare ipotesi di filtro maggiormente adeguate, combinando tiranti e velocità massimi temporali, al fine di ottenere una visione più ampia e maggiormente realistica delle dinamiche di allagamento correlate alla presenza degli impluvi individuati; (Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Parere Prot. N.6573/2022 del 08-03-2022; **Oss. n.84**).
64. Specificare e confrontare, riguardo l'intervento n. I - vasca di laminazione (km 1 +000), l'idrogramma in ingresso e quello in uscita, al fine di evidenziare adeguatamente gli effetti di laminazione prodotti dall'intervento; (Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Parere Prot. N.6573/2022 del 08-03-2022; **Oss. n.85**).

65. In riferimento alla nuova stazione (km 4+995), in considerazione della presenza dell'impluvio Oria, si dovrà valutare con precisione la restituzione delle aree allagabili al fine di valutare i livelli di sicurezza idraulica per le opere a farsi anche attraverso la realizzazione di opere di protezione (es. argini) dell'area; (Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Parere Prot. N.6573/2022 del 08-03-2022; **Oss. n.87**).
66. In riferimento alla nuova stazione (km 4+995): il collettore di restituzione delle acque del bacino di laminazione interseca l'impluvio Oria immediatamente a monte dell'attuale linea Ferroviaria; si dovrà valutare adeguatamente la profondità della condotta, in ragione anche dei fenomeni vorticosi che possono realizzarsi, e progettare adeguati rivestimenti per l'estensione necessaria; (Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Parere Prot. N.6573/2022 del 08-03-2022; **Oss. n.88**).
67. In riferimento all'intervento 3 (km 1+114), questo si inserisce in un sistema di attraversamenti della lama Balice già estremamente compromesso; esso sia tale da essere compatibile con eventuali opere di sistemazione degli attraversamenti ivi presenti che può prevedere anche l'allargamento delle infrastrutture di attraversamento. Garantire l'adeguato inalveamento dei deflussi scaricati, fino a fondo alveo. (Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Parere Prot. N.6573/2022 del 08-03-2022; **Oss. n.89**).
68. Per le aree maggiormente fratturate o interessate da carsismo per la presenza di aree vacuolate o con cavità di piccole o medie dimensioni, in parte riempite da materiale detritico/argilloso residuale, si dovrà approfondire e perfezionare il modello geologico-tecnico di riferimento, attraverso lo svolgimento di ulteriori indagini, sia dirette che indirette, che coprano in maniera adeguata lo sviluppo del tracciato in progetto, tese a fornire un quadro più dettagliato della potenziale diffusione delle cavità/aree vacuolate all'interno dell'ammasso roccioso attraversato dalla nuova infrastruttura; nell'ipotesi fossero rilevate nuove cavità di estensione tale da interferire con il volume significativo delle opere da realizzare, dovranno essere previste nel progetto specifiche opere di consolidamento o messa in sicurezza delle stesse, al fine di non interferire con le condizioni di staticità delle opere di progetto; (Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Parere Prot. N.6573/2022 del 08-03-2022; **Oss. n.91**).
69. In rapporto alle condizioni di stabilità dei fronti di scavo, approfondire gli aspetti riferibili a possibili fenomeni di crollo e ribaltamento, anche a seguito dei risultati delle indagini di cui al punto precedente e di una campagna di rilievi geomeccanici diffusa lungo il tracciato, aggiornando le relative verifiche di stabilità agli esiti della campagna di indagine sopra

richiamata; (Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Parere Prot. N.6573/2022 del 08-03-2022; **Oss. n.92**).

70. In ragione del forte contrasto rilevato tra l'infrastruttura in progetto e il paesaggio rurale nel quale si addentra, dovrà valutare e approfondire lo studio di fattibilità di una alternativa localizzativa dell'attuale previsione progettuale, che preveda, con particolare riferimento al tratto di infrastruttura ricadente nell'ambito territoriale del comune di Giovinazzo, l'avvicinamento del tracciato ferroviario alla S.S. 16 in parallelo ad essa, al fine, da un lato, di ottimizzare l'eccessivo consumo di suolo che l'attuale previsione localizzativa andrebbe a determinare, dall'altro, di evitare la definizione di un nuovo "segno" infrastrutturale che l'attuale previsione localizzativa genererebbe, su giacitura del tutto avulsa dalla trama agraria che caratterizza originariamente i luoghi, e abbastanza distante dal "taglio infrastrutturale" territoriale già presente e ben individuabile nell'ambito dello stesso contesto, e costituito dalla sopra citata strada statale n.16. (MiC, parere prot. MIC\MIC\_DG-ABAP\_SERV V\14/02/2022\005489-P; **Oss. n.93**).
71. In relazione all'infrastruttura, alle opere annesse e alle aree interessate dalle fasi di cantiere, dovrà elaborare e trasmettere apposito studio delle interferenze delle opere a farsi con le architetture rurali costituite da muretti a secco, specchi, lamie, casedde, trulli, costruzioni rurali etc., attualmente rilevabili nelle aree oggetto di intervento. Tale studio dovrà pertanto prevedere la puntuale individuazione degli elementi dell'architettura rurale suddetti in relazione all'interferenza con le previsioni progettuali, che dovrà essere corredata di idonea documentazione grafica e fotografica, oltre che l'eventuale proposta di localizzazione alternativa sulla base del minor impatto sul patrimonio rurale, facendo specifico riferimento alle interferenze che le opere previste potrebbero arrecare sulla viabilità rurale e interpodereale preesistente, oltre che sulle strade già individuate dal PPTR come Ulteriori Contesti Paesaggistici costituiti da strade a valenza paesaggistica. (MiC, parere prot. MIC\MIC\_DG-ABAP\_SERV V\14/02/2022\005489-P; **Oss. n.94**).
72. Redigere la Relazione paesaggistica, da allegare al progetto, ai sensi e su modello di quanto disposto dal DPCM 12/12/2005. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente, oltre che verificare la conformità delle opere di progetto alle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, verifica ad oggi completamente assente. Si specifica che nell'ambito della produzione di foto simulazioni previste nella Relazione Paesaggistica, si dovranno utilizzare punti di ripresa fotografica significativi per la percezione del paesaggio quali: gli attuali percorsi (es linea ferrata in corrispondenza dello sfiocco dalla linea storica, svincoli e punti di sosta della

S.S.16, interferenze con le strade interpoderali e a riconosciuta rilevanza paesaggistica, etc.), le aree di interesse archeologico, le emergenze architettoniche limitrofe alle aree di intervento, etc. In relazione alle emergenze architettoniche si segnalano, oltre ai citati beni tutelati, quelli individuati dal PPTR nella Struttura antropica e storico-culturale quali testimonianze della stratificazione insediativa, rispetto ai quali i punti di ripresa dovranno essere realizzati non solo al piano di campagna, ma anche dalle porzioni più alte di queste architetture, in ragione del fatto che la loro localizzazione sul territorio è legata anche a rapporti di intervisibilità tra di esse o di controllo del territorio circostante, definendo un rapporto imprescindibile con il paesaggio anche a diversi chilometri di distanza. (MiC, parere prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|14/02/2022|005489-P|; **Oss. n.95**).

73. Inviare una specifica relazione attestante la risoluzione delle interferenze tra la situazione vincolistica, così come descritta al punto n.1 in elenco, e le nuove opere a farsi, facendo particolare riferimento quelle previste con tratti in trincea. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di annullare del tutto e/o ridurre al minimo l'impatto dei tratti in trincea, in quanto fortemente e particolarmente alteranti tanto la percezione estetico-percettiva, quanto la morfologia del contesto paesaggistico in tutti i tratti di percorso direttamente interferenti con le sopra citate aree vincolate, facendo particolare riferimento alla trincea che verrebbe a ricadere all'interno dell'area di rispetto del Bene Culturale costituito dalla Torre Ricchizzi. Si evidenzia, del resto, che per i suddetti tratti, non risultano essere state previste in progetto sufficienti opere di mitigazione, motivo per cui si chiede di esplicitarne e/o implementarne una loro specifica previsione. (MiC, parere prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|14/02/2022|005489-P|; **Oss. n.96**).
74. Procedere ad un censimento integrale delle piantumazioni di olivo oggetto di espianto, al fine di poterne valutare ed accertare quantitativamente il loro integrale recupero, eventualmente anche in aree limitrofe a quelle di intervento, laddove queste ultime non ne possano consentire la totale piantumazione a conclusione delle opere. Si rileva inoltre la carenza di specifiche attestazioni e/o individuazione di idoneo regime di suolo atto a garantire la reale e fattiva gestione agronomica delle alberature di olivo reimpiantate che, diversamente, potrebbero essere oggetto di graduale abbandono, potendo in questo modo portare nel corso degli anni la genesi di residuali aree di incolto e/o superfici agricole non utili, diversamente da quanto invece ad oggi rilevato dall'analisi dell'uso agricolo del suolo. (MiC, parere prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|14/02/2022|005489-P|; **Oss. n.97**).
75. Dovrà integrare il progetto con la compilazione di idonee linee guida da tenere in debita considerazione per la redazione delle Convenzioni e/o Protocolli di Intesa che saranno



stipulati tra gli Enti locali ed RFI, per l'acquisto e la riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse, che dovranno essere auspicabilmente tese alla promozione di percorsi di mobilità lenta e/o mirati a puntuali progetti di riqualificazione e valorizzazione territoriale. (MiC, parere prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|14/02/2022|005489-P|; **Oss. n.98**).

76. Elaborare e realizzare, per le macro aree 1-2-3, uno specifico progetto di prospezioni geofisiche ad opera di soggetto con idonei requisiti, da perfezionarsi a seguito di sopralluoghi congiunti sul posto, al fine dell'individuazione della metodologia più adeguata ai contesti e di un corretto posizionamento delle aree da sottoporre ad indagine. Sulla base delle risultanze delle suddette indagini geofisiche, da trasmettersi prima della conclusione del procedimento in corso sul progetto preliminare, potranno essere richiesti saggi archeologici, da effettuarsi preliminarmente alla progettazione definitiva, ad opera di ditta specializzata tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area di che trattasi; definizione del numero di saggi, collocazione ed estensione degli stessi potranno essere definiti all'esito dei sopralluoghi e dell'analisi delle risultanze delle suddette prospezioni geofisiche. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà richiedere di individuare le più opportune soluzioni progettuali, da implementare nella progettazione definitiva, per garantire la tutela delle eventuali testimonianze antiche venute in luce o possibili varianti al progetto originario. (MiC, parere prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|14/02/2022|005489-P|; **Oss. n.99**).
77. Effettuare in fase esecutiva, per le macroaree 4-5-6-7, sorveglianza archeologica continuativa nel corso di tutte le attività di scavo e movimento terra, anche di lieve entità, e l'utilizzo di mezzi meccanici a benna liscia fino al raggiungimento del banco roccioso o dello sterile archeologico..., ed in alternativa, - o preventivamente allo scotico con benna liscia - la realizzazione di prospezioni geofisiche, da definirsi sulla base di uno specifico progetto elaborato da soggetto con idonei requisiti, a seguito di sopralluoghi congiunti sul posto. (MiC, parere MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|14/02/2022|005489-P|; **Oss. n.100**).
78. Svolgere, in tutte le aree non incluse nelle macro-aree, sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso nel corso di tutte le attività di scavo e movimento terra. Per tutti gli interventi di scavo si è escluso l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso. (MiC, parere prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|14/02/2022|005489-P|; **Oss. n.101**).
79. Produrre una sezione monografica-progettuale finalizzata a valutare gli impatti su flora, fauna ed habitat, dell'area a Parco interessata dagli interventi, correlati alla specifica, e determinata, emissione dei volumi/portate di acqua da immettere nella porzione di area

- protetta. Alla luce delle predette valutazioni potranno essere definiti i correlati interventi mitigativi. Si ribadisce l'esigenza di rispettare i limiti di emissioni sonore massimi previsti per le "aree particolarmente protette" sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio della rete ferroviaria. Chiarire, inoltre, l'utilità della pista-cantiere, direzione alveo Lama Balice, indicata nella colorazione verdeacqua/celeste nella Tavola 8 di 8 - Planimetria delle Aree di Cantiere e della Viabilità. Implementare la rete di monitoraggio, ante-operam e post-operam, con previsione della collocazione (concordata) in alveo Lama di ulteriori punti di monitoraggio sia per le emissioni acustiche e sia per rilievi della biodiversità - specie e habitat. (Parco Naturale Regionale Lama Balice, Parere prot. 0051182/2022; **Oss. n. 103**).
80. Regolare tanto la realizzazione ed il successivo esercizio lungo la deviata provvisoria, quanto la costruzione e l'esercizio della nuova opera d'arte (galleria "a farfalla"), con apposite convenzioni nelle quali il Gestore dell'Infrastruttura coinvolgerà per preventiva approvazione l'Assessorato competente della Regione Puglia, proprietaria dell'Infrastruttura. (Ferrotramviaria S.p.A., Prot. n. 02472/22/P del 03/03/2022; **Oss. n.107**).
81. Tutti gli oneri operativi ed amministrativi relativi alla realizzazione degli impianti lungo la deviata provvisoria, così come alla riattivazione degli impianti precedentemente rimossi lungo il percorso definitivo, saranno a carico di RFI (costruzione della sede, delle dotazioni TE, spostamento e ricostruzione delle garitte di BEA, riconfigurazione del SCMT). (Ferrotramviaria S.p.A., Prot. n. 02472/22/P del 03/03/2022; **Oss. n.108**).
82. Prendersi carico degli oneri per eventuali incarichi a organismi di valutazione indipendenti che il Gestore dell'Infrastruttura dovesse ritenere necessari per gestire la fase delle modifiche ai propri sottosistemi strutturali (INF—ENE —CCS). (Ferrotramviaria S.p.A., Prot. n. 02472/22/P del 03/03/2022; **Oss. n.109**).
83. Ferrotramviaria S.p.A. si riserva di porre a carico di RFI gli oneri derivanti dai ritardi subiti dai treni per il periodo in cui sarà necessario porre limitazioni alla velocità di transito così come da eventuali soppressioni di treni che dovessero essere necessarie. (Ferrotramviaria S.p.A., Prot. n. 02472/22/P del 03/03/2022; **Oss. n.110**).
84. Integrare la polizza assicurativa CAR, con apposita appendice in cui venga indicata Ferrotramviaria S.p.A. quale terzo nella sezione RCT; dovrà essere fornita garanzia fideiussoria di importo che andrà definito a fronte delle obbligazioni di RFI nei confronti di Ferrotramviaria. (Ferrotramviaria S.p.A., Prot. n. 02472/22/P del 03/03/2022; **Oss. n.111**).
85. Qualora dalle verifiche preliminari, non dovesse emergere un interesse aeronautico, il richiedente potrà presentare esclusivamente all'Amministrazione competente un'asseverazione, redatta da un tecnico abilitato che, assumendo la responsabilità delle

informazioni fornite, attesti l'esclusione dell'istanza dall'iter valutativo di ENAC e ENAV (non può essere esclusa l'Aeronautica Militare). (ENAV, Parere prot. ENAV\U\0048369\12-04-2022\OPS/OC/DSA/AND; **Oss. n. 112**).

86. Verificare i dati planoaltimetrici definitivi delle installazioni, considerando anche la fase transitoria di montaggio, e concordare con Enav ed "Aeroporti di Puglia" l'emissione di eventuali NOTAM in caso di variazioni ai dati originari e di interessamento delle Superfici di delimitazione Ostacoli. (ENAC, Parere Prot. ENAC-TSU-09/06/2023-0074860-P del 09/06/2023; **Oss. n.113**).
87. Produrre una relazione in cui sia valutata la compatibilità delle portate massime scaricate nei due emissari che trovano recapito a mare e nella Lama Balice, facendo riferimento alle condizioni idrologiche più critiche per entrambi. Per tali portate va eseguito uno studio della compatibilità degli scarichi così prodotti con le caratteristiche di qualità del recapito marino-costiero e con quelle di qualità e quantità della Lama Balice, tenendo conto in questo caso delle contemporanee condizioni di piena che in questo potranno verificarsi. Nello studio così eseguito dovranno essere analizzate e messe a confronto soluzioni alternative a quelle di sversamento nella Lama Balice e a mare delle acque invase, previste in progetto, sia dal punto di vista dell'efficienza idraulica che delle compatibilità ambientali, in cui vengano analizzati e valutati ulteriori recapiti superficiali e/o sotterranei differenti da quelli proposti in progetto. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.114**).
88. Acquisire le autorizzazioni per lo scarico delle acque a mare e nella Lama Balice, attraverso le opere previste in progetto, da parte delle Autorità competenti. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.115**).
89. Approfondire l'interferenza dello scarico relativo alle opere idrauliche IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di Lama Balice, individuando in termini progettuali di dettaglio, tutte quelle misure e presidi atti ad evitare e mitigare possibili impatti sulla qualità delle acque e sulla biodiversità. Integrare il PMA con punti di monitoraggio per le fasi AO, CO e PO per le acque e la biodiversità. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.116**).
90. Con riferimento agli uliveti interferiti dall'opera, in sede di progettazione definitiva: individuare puntualmente gli esemplari interessati, il loro stato di qualità e conservazione, ecc. e prevedere idonei interventi mitigativi e/o compensativi, valutando, con studi sviluppati da professionisti competenti in materia, una eventuale rilocalizzazione. Individuare le possibili aree di rilocalizzazione attraverso interlocuzioni con gli enti locali interessati e con gli operatori del settore. Verificare puntualmente l'interferenza diretta dell'opera con aree a produzione agricola di pregio, al fine di individuare tra i produttori e/o

trasformatori coinvolti, quelli che effettivamente trattano tali prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica protetta, come indicato nel SIA. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.117**).

91. Esplicitare, in sede di progettazione definitiva, numero, localizzazione e tipologia dei paesaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna individuata. In corrispondenza delle gallerie, sopra le quali il Proponente indica la presenza di una recinzione, dovranno essere chiaramente indicati i punti di passaggio per la fauna. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.118**).
92. Integrare il PMA, prevedendo il monitoraggio post operam per il punto di monitoraggio "AMA.01", posto a circa 200 metri dal punto di scarico, con durata pari a 36 mesi anziché 12. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.119**).
93. Con riferimento all'edificio di stazione, applicare i Criteri Minimi Ambientali di cui ai Decreti del Ministero della Transizione Ecologica 23 giugno 2022 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.120**).
94. Redigere il cronoprogramma dei lavori organizzato al fine di ridurre il più possibile i disagi per la fauna (evitando periodi di nidificazione se saranno evidenziate tali presenze) e per i tratti antropizzati. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.121**).
95. Presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva, prima dell'approvazione del progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.122**).
96. A seguito dell'aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 9, il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di Progetto Esecutivo da eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato. (MASE-CTVIA, Parere VIA n. 454 del 05/05/2023; **Oss. n.123**).
97. Prevedere la realizzazione di una seconda stazione in prossimità del quartiere di Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S.16, tra Strada torre di Brengola e via Modugno. (Regione Puglia, DGR 662 DEL 16/05/2023; **Oss. n. 124**).
98. Effettuare, insieme al MIT, scelte per l'iter progettuale da mettere a gara da condividere con la Regione Puglia e il Comune di Bari, che consentano il perfetto conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 31.12.2023 di cui alle Delibere Cipess nn. 1 e 35/2022. (Regione Puglia, DGR 662 DEL 16/05/2023; **Oss. n. 125**).

99. Attuare tempestivamente la procedura di aggiornamento dei prezzi a valere sulle risorse di cui alla del. Cipess n.35/2022. (Regione Puglia, DGR 662 DEL 16/05/2023; **Oss. n. 126**).
100. Per quanto concerne la tutela esplicita con il Reg. Reg. 19/2017 "Tagli boschivi", nel caso la Società abbia contezza della presenza di vegetazione naturale o meno in siepi, in gruppi o di piante isolate di interesse forestale (art. 1, c. 2, Reg. Reg. 09/2017), che potrebbe essere interessata dalla realizzazione del progetto dovrà produrre specifica richiesta di eventuale taglio corredata di documentazione fotografica e di attestazioni circa la proprietà del fondo su cui insiste l'eventuale vegetazione. (REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale; Parere prot. AOO\_175/2068 del 21/04/2023; - **Oss. n. 130**).
101. Nella fase di redazione del progetto definitivo dovrà essere predisposto l'Elenco Ditte ed indicato il beneficiario dell'espropriazione al fine di consentire a questa Sezione la verifica puntuale circa l'eventuale interessamento di immobili regionali. (REGIONE PUGLIA - Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Parere prot. AOO\_175/2346 del 10/05/2023 - **Oss. n. 132**).
102. Prevedere la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera sino al raggiungimento del banco roccioso, nel corso di tutte le attività di scavo e movimento terra, in tutte le aree di progetto. (MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari; Parere MIC|MIC\_SABAP-BA|09/06/2023|0007060-P del 09/06/2023 - **Oss. n. 135**).
103. Sino al banco roccioso, qualora intercettato dalle quote di progetto, sia escluso l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer. (MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari; Parere MIC|MIC\_SABAP-BA|09/06/2023|0007060-P del 09/06/2023 - **Oss. n. 136**).
104. Qualora nel corso di tutti i lavori in progetto si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere di individuare le più opportune soluzioni progettuali per garantire la tutela delle eventuali testimonianze antiche venute in luce. (MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari; Parere MIC|MIC\_SABAP-BA|09/06/2023|0007060-P del 09/06/2023 - **Oss. n. 137**).



105. L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto). (MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari; Parere MIC|MIC\_SABAP-BA|09/06/2023|0007060-P del 09/06/2023 - **Oss. n. 138**).
106. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza. (MIC-Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari; Parere MIC|MIC\_SABAP-BA|09/06/2023|0007060-P del 09/06/2023 - **Oss. n. 139**).
107. Verificare la fattibilità tecnica del prolungamento della galleria GA03 fino al superamento della Torre Ricchizzi, prevedendo le opere di mitigazione consistenti nel reimpianto degli olivi interferenti, laddove perseguibile. (Ministero della Cultura; Parere MIC/MIC\_UDCM\_GABINETTO|03/08/2023|0020758-P - **Oss. n. 140**).
108. Elaborare uno studio specifico delle interferenze delle opere a farsi (comprese le aree di cantiere e le opere connesse) con le architetture rurali costituite da muretti a secco, specchie, lamie, casedde, trulli, costruzioni rurali ecc., provvedendo alla loro puntuale individuazione e corredando tale elaborato con idonea documentazione grafica e fotografica e proponendo, in caso di interferenze dirette, soluzioni tese al minor impatto su tali manufatti. (Ministero della Cultura; Parere MIC/MIC\_UDCM\_GABINETTO|03/08/2023|0020758-P - **Oss. n. 141**).
109. Dovrà procedere al censimento degli olivi oggetto di espianto, al fine di poterne determinare il numero e accertare il loro integrale reimpianto, eventualmente anche in aree limitrofe a quelle di intervento. Al riguardo, dovranno essere elaborate specifiche tavole planimetriche, con indicazione delle aree in cui gli ulivi sono soggetti ad espianto e le aree di reimpianto. Al fine di assicurare il successivo attecchimento e la sopravvivenza delle piante di ulivo reimpiantate, RFI S.p.A. dovrà produrre specifiche attestazioni in merito alla gestione agronomica delle piante di ulivo reimpiantate. (Ministero della Cultura; Parere MIC/MIC\_UDCM\_GABINETTO|03/08/2023|0020758-P - **Oss. n. 142**).
110. Nella redazione della Relazione paesaggistica dovrà inserire le fotosimulazioni già chieste dalla Soprintendenza ABAP con la nota prot. n. 1539 del 10/02/2022, utilizzando punti di

ripresa fotografica significativi per la percezione del paesaggio quali: gli attuali percorsi (es. linea ferrata in corrispondenza dello sfiocco dalla linea storica, svincoli e punti di sosta della S.S. 16, interferenze con le strade interpoderali e a riconosciuta rilevanza paesaggistica, etc.), le aree di interesse archeologico, le emergenze architettoniche limitrofe alle aree di intervento, quali i beni culturali le segnalazioni architettoniche individuate dal PPTR, dai quali i punti di ripresa dovranno essere realizzati non solo al piano di campagna, ma anche dalle porzioni più alte di queste architetture, in ragione del fatto che la loro localizzazione sul territorio è legata anche a rapporti di intervisibilità tra tali emergenze o di controllo del territorio circostante. (Ministero della Cultura; Parere MIC/MIC\_UDCM\_GABINETTO|03/08/2023|0020758-P - **Oss. n. 143**).

111. Dovrà ridefinire le opere di mitigazione proposte con la tipologia "Filare arborei" secondo le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza ABAP di Bari, proponendo, in alternativa e laddove possibile, nuove piantumazioni di bordatura caratterizzate da sesti irregolari e non perfettamente allineate tra loro, tali da essere concepite piuttosto come un'opera di rinaturalizzazione, che come un intervento antropico di mascheramento. (Ministero della Cultura; Parere MIC/MIC\_UDCM\_GABINETTO|03/08/2023|0020758-P - **Oss. n. 144**).